

Cari Amici,

Dall'ultima volta che mi sono fatto vivo (in fondo solamente una manciata di giorni) ne sono capitate di tutti i colori.

E' caduto il Governo (del male) Prodi, sono state sciolte le Camere, sono state annunciate elezioni anticipate. E, soprattutto, da destra è stato inferto uno scossone alla politica nazionale... L'annuncio che An correrà assieme a FI all'interno del cartello elettorale "Popolo delle Libertà".

Sarà una novità straordinaria? Punti di vista... In fondo negli ultimi 10 anni abbiamo già corso con gli alleati storici di Centro Destra (FI, Lega, UDC) sotto le insegne del "Polo del Buongoverno" e della "Casa delle Libertà".

MORIREMO DEMOCRISTIANI?

Qualche amico mi pone questa domanda con preoccupazione, ma la risposta è semplice, i democristiani stanno fuori dal PDL: UDC, UDEUR, La Rosa Bianca e chissà quali altre sigle si inventeranno nelle prossime ore, si presenteranno pateticamente soli e divisi alla prossima competizione elettorale. E non dimentichiamoci, invece, la componente ex PPI - ex Margherita del PD. I cattolici - coccodrilli - ipocriti alla Binetti e Bobba che stanno dall'altra parte.

LA "DESTRA" DELLA SANTANCHE'

Da qualche settimana questa "signora ex" continua a propinarci lezioni di destrismo e di reducismo, condite di attacchi personali durissimi agli esponenti di AN, Fini compreso.

34 anni di militanza mi consentono di porre qualche domanda.

A quale sfilata di moda si trovava la signora Santanchè mentre **NOI** difendevamo i **nostri** ideali dalla canaglia comunista?

Quale vestitino all'ultima moda indossava la signora Santanchè mentre **noi** prendevamo le botte nelle università e nei licei?

Quanti centimetri di tacco calzava la signora Santanchè mentre i ragazzi del Fronte della Gioventù subivano violenze e morivano durante i famigerati "anni di piombo"?

Nella vita si impara qualcosa tutti i giorni, ma da questa signora non abbiamo proprio nulla da imparare!

LA FIAMMA SI SPEGNE??

Dopo la tornata elettorale politica si faranno le verifiche del caso e, probabilmente, comincerà una fase propedeutica alla evoluzione del percorso politico cominciato con la presentazione di questo nuovo cartello elettorale.

Noi non ci sciogliamo! Non siamo un detersivo, ma donne e uomini che si sono sempre vantati di rappresentare un'avanguardia umana e culturale. Con la certezza di essere le fiaccole di un'identità tradizionale che si rinnova e non i lumini votivi di un passato che non può tornare...

Almirante e Tatarella erano così avanti col pensiero che se fossero ancora tra **noi** sarebbero accanto a Gianfranco Fini in questo momento delicato della vita del Partito. La Fiamma è un simbolo, non ha valore in sè, i valori e gli ideali li facciamo vivere nei **nostri** comportamenti quotidiani e ce li portiamo nel cuore anche all'interno di esperienze politiche nuove.

DIMENTICARE PRODI E C.? NON TROPPO PRESTO PER FAVORE!!!

Non possiamo nemmeno dimenticare che da almeno 4 - 5 anni il dibattito sull'opportunità di costituire un grande contenitore politico di Centro Destra subisce accelerazioni alternate a rallentamenti.

Analogamente sarebbe ipocrita ignorare che il "popolo del centrodestra" sia più avanti degli iscritti e dei dirigenti del Partito. Oltre l'80% di quel "popolo del 2 dicembre 2006" chiede alle forze politiche di centrodestra di andare in quella direzione.

Certo **noi** iscritti e militanti abbiamo paura di perdere, insieme al **nostro** simbolo storico, anche un pizzico di identità.

In effetti l'annuncio di una settimana fa sembra un Decreto Legge che il 14 aprile sarà trasformato in Legge.

Molti di **noi** sono pieni di dubbi per il **nostro** destino. Che cosa diventeremo? Una corrente? Una componente? Una rete? Innanzitutto dobbiamo chiederci perchè Berlusconi e Fini hanno siglato questo patto, per qualcuno di **noi** scellerato.

Veltroni, emblema della vecchia politica e della sinistra utopica e parolaia, sapendo di perdere le prossime elezioni per le gravi responsabilità di avere portato il Paese sull'orlo del baratro, gioca la carta dell'orgoglio solitario del PD. Accelera sul distacco dalla sinistra arcobaleno e prova la carta dello svuotamento con il sistema dei vasi comunicanti. Agita lo spauracchio del voto inutile e cerca di accreditarsi quale uomo nuovo per una nuova stagione politica.

Dalla **nostra** parte esiste il rischio di riproporre la stessa minestra di 10 anni fa e scontiamo la repentina decisione di pochi giorni orsono. Qual è la differenza? La sinistra ha deciso in modo verticistico di fare le finte "primarie" e con un percorso fintamente democratico e di finta condivisione ha fatto ratificare dalla base le decisioni calate dall'alto nei successivi congressi fasulli. Fini e Berlusconi, con la collaborazione di Bossi, hanno deciso che il nuovo soggetto politico nascesse dalle urne, tagliando tutta la retorica e la liturgia parolaia dei finti democratici. Allora cosa potrebbe capitare il 14 aprile? Che solo 4 o 5 partiti superino la soglia del 4% alla Camera e dell'8% al Senato e costituiscano altrettanti Gruppi parlamentari, con una semplificazione senza precedenti nella storia repubblicana. Sarà fondamentale che PDL e PD sottoscrivano un patto di legislatura sulle regole comuni che cominci con una modifica dei Regolamenti interni di Camera e Senato, tale da impedire la nascita di nuovi gruppi parlamentari, "anticamera" di partitini, che potrebbero essere generati da piccoli manipoli di parlamentari troppo disinvolti per rimanere nelle fila dei partitini nei quali sono stati eletti.

Noi siamo bipolaristi convinti e sono certo che la contrapposizione fra due grandi schieramenti radicherà ulteriormente il bipolarismo italiano e renderà impossibili futuri passi indietro, verso la palude del sistema proporzionale e verso l'equivoco del "centro" della politica. Già, una peculiarità tutta italiana, che ha tenuto bloccato il sistema, per decenni, con la finta contrapposizione sinistra - centro. In Europa il "centro" non esiste, sinistra e destra, laburisti e conservatori, socialdemocratici e liberali, si raggruppano nel PSE e nel PPE... Tutto il resto è meteorismo spaziale! In questa cornice europea il pantheon dei **nostri** valori è condiviso da tempo dagli alleati di Forza Italia, con i quali abbiamo vissuto un'importante esperienza di governo. Esperienza che considero ampiamente positiva, che ci ha visti impegnati a declinare le storiche riforme del centrodestra e qualche volta compiere errori.

Ma cosa sono i nostri errori in confronto al disastro di Prodi, Visco, Bersani e Padoa Schioppa? Veltroni soffre di amnesie gravi! Presentare il suo progetto come una sorta di "new deal" e come nuovo un partito che ha Prodi come fondatore, D'Alema come vicepresidente e come punte di diamante quasi tutti i Ministri del Governo uscente, oltre a Bassolino e Loiero, significa considerare scarsamente intelligenti gli italiani.

In ballo c'è il futuro dell' Italia... di questa **nostra** Nazione mortificata, che non si può non amare.

Gianni Mancuso